



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-02-2004 (punto N. 23)

Delibera

N .98

del 09-02-2004

Proponente

TOMMASO FRANCI
PAOLO BENESPERI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale

Dirigente Responsabile: Maurizio Ferrini

Estensore: Andrea Melozzi

Oggetto:

Legge n. 289 del 27.12.2002 art. 80 comma 21 - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici - Approvazione del I° Piano Stralcio degli interventi negli edifici scolastici nei comuni a maggior rischio sismico della Regione Toscana -

Presidente della seduta: CLAUDIO MARTINI

Segretario della seduta: CARLA GUIDI

Presenti:

TITO BARBINI	PAOLO BENESPERI	CHIARA BONI
AMBROGIO BRENNI	RICCARDO CONTI	TOMMASO FRANCI
MARCO MONTEMAGNI	ANGELO PASSALEVA	ENRICO ROSSI
MARIA CONCETTA ZOPPI		

Assenti:

SUSANNA CENNI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 1

Note: ATTO MODIFICATO CON DELIBERA G.R.T. N. 227 DEL 15.3.2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto della classificazione sismica del territorio regionale che, dopo quella entrata in vigore nel 1982 con decreto del Ministero dei LLPP (sui 287 comuni toscani ben 182 comuni erano classificati in 2^a categoria), è stata recentemente ampliata con l'Ordinanza del PCM 3274/2003 fino a comprendere tutti i comuni della Toscana (186 comuni classificati in 2^a zona, 77 in 3^a e 24 in 4^a zona);

Ricordata l'attenzione a tali aspetti del rischio sismico del territorio regionale, a partire dalla decisione di Giunta regionale del 1982 con la quale fu approvato il "Programma regionale per la valutazione del rischio sismico per l'attuazione di politiche di riduzione dei livelli di rischio accertati" e le numerose iniziative finalizzate a tale scopo che si sono succedute nel corso degli anni al fine di integrare ed estendere le attività;

Ricordato in particolare il "Progetto Terremoto in Garfagnana e Lunigiana" tutt'ora in corso ed avviato fin dal 1983 al fine di verificare la vulnerabilità del sistema insediativo e definire le priorità di intervento per la riduzione del rischio sismico;

Vista la L 730/86 che ha destinato alla Regione Toscana 20 Milioni di Euro per interventi di adeguamento sismico degli edifici strategici e rilevanti;

Preso atto che nel 1990 fu approvato dal competente ministero dei LLPP, il Programma Operativo predisposto dalla Regione Toscana e le relative Istruzioni tecniche-amministrative per darne attuazione;

Considerato che alla Regione Toscana competeva l'approvazione dei progetti secondo criteri tecnici innovativi e di compatibilità economica ed in tal senso fu approvata anche la LR 56/94 e che con tale iniziativa, in gran parte conclusa, sono state adeguate circa 80 scuole in Garfagnana e Lunigiana ed altri 50 edifici quali ospedali, municipi, caserme;

Ricordata altresì la LR 56/97 che disciplina l'avvio di una politica di prevenzione e riduzione del rischio sismico con priorità sulle aree della Lunigiana, Garfagnana e Media Valle del Serchio, con la quale si è attivato:

- a) un sistema di erogazione di contributi pubblici per consentire ai proprietari di edifici residenziali della Lunigiana, Garfagnana e, Media Valle del Serchio, di effettuare interventi di miglioramento sismico preventivo controllato;
- b) un piano organico di programmi regionali per indagini strutturali e di caratterizzazione dei terreni per la valutazione della vulnerabilità degli edifici strategici e rilevanti quali scuole, ospedali, municipi ecc e dei centri urbani (programmi VSM e VCA, VEL, VSCU);
- c) un programma di informazione alla popolazione e di formazione ai tecnici degli ordini professionali e degli enti locali;

Preso atto altresì delle risorse regionali ed in particolare di quelle destinate con i Programmi Ambientali 2000-2003 e 2004-2005 e nell'ambito del Docup 2000-2006 alle attività sopracitate che hanno consentito di avviare i numerosi programmi di indagine citati in precedenza ;

Ricordato che a seguito del terremoto del 31.10.2002 in Molise e le tragiche conseguenze del crollo della scuola di S. Giuliano, lo Stato Italiano ha deciso di adottare misure straordinarie di intervento sul patrimonio edilizio scolastico;

Ricordata altresì la Legge 280/02 di approvazione della legge finanziaria 2003, nella quale si prevede che nell'ambito del programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Legge 443/2001, siano riservate importanti risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di un "Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici", da predisporre entro il mese di Marzo 2003;

Preso atto che la Regione Toscana in attesa dell'avvio di una politica nazionale di riduzione del rischio sismico del patrimonio edilizio scolastico, fin dall'inizio del 2003 ha ritenuto di orientare i finanziamenti del III° piano triennale della Legge 23/96 sull'edilizia scolastica agli interventi di adeguamento sismico, anche in relazione al quadro conoscitivo avviato negli anni precedenti con la Legge Regionale 56/1997 e che aveva permesso di acquisire dati sul patrimonio edilizio scolastico;

Ricordato infatti che a seguito del decreto del ministro per l'Istruzione del 30 Ottobre 2003 con il quale sono state ripartite le risorse a livello nazionale, la regione Toscana ha previsto con delibera di Consiglio regionale n. 209 del 2 Dicembre 2003 di assegnare il 50% delle risorse (pari ad euro 15.142.156,00) *"agli interventi sugli edifici scolastici nei comuni del territorio regionale individuati a maggior rischio sismico e sui quali è in corso il censimento regionale di vulnerabilità sismica, con logica di priorità di intervento in relazione ai livelli di sicurezza già in quella sede accertati e di mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi del servizio scolastico locale"*;

Ricordato che il Programma regionale relativo al III° piano generale triennale dell'edilizia scolastica ai sensi della Legge 23/1996 è stato concordato con le Province ed i Comuni a maggior rischio sismico, approvato dalla Giunta della Regione Toscana ed inviato al Ministero dell'Istruzione per l'approvazione definitiva;

Preso atto che il Ministero delle Infrastrutture con nota del 23 Dicembre a cura del Dip.to per le Opere Pubbliche e l'edilizia – Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali- ha inviato ai Presidenti delle Regioni, la segnalazione di voler concludere in tempi brevi la definizione di *"un primo programma stralcio finalizzato ai principali interventi di adeguamento sismico degli edifici scolastici e di ripartire le risorse del limite di impegno avente come prima annualità il 2002 in proporzione al numero degli edifici scolastici situati nelle zone di 1° e 2° categoria sismica dando ai primi un peso del 70% sul complessivo"*;

Considerato che alla Regione Toscana sono state assegnate risorse pari ad euro 14.648.000,00 al fine di predisporre il Piano stralcio a livello regionale entro la data del 16 Gennaio 2004 (la mancata presentazione avrebbe comportato la decadenza dei finanziamenti assegnati), che però è stata successivamente spostata al 15 Febbraio con nota del Ministro alle Infrastrutture del 16 Gennaio 2004;

Ricordato che la Regione Toscana ha inviato il Piano Stralcio preliminare, entro la data originariamente indicata del 16 gennaio 2004, previa riunioni con le Province ed i Comuni della aree a maggior rischio sismico ed in relazione agli elementi conoscitivi in possesso (programmi regionali di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici avviati fin dal 1999);

Considerato che l'ulteriore periodo di tempo ha permesso alla Regione Toscana di riunire ulteriormente le Province ed i Comuni delle aree a maggior rischio sismico e ridefinire un nuovo Piano stralcio (9 Febbraio 2004) provvedendo a limitate integrazioni di quello inviato in data 16 Gennaio 2004;

Preso atto dei contenuti programmatori e tecnici previsti dal "*1° Piano Stralcio del Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici*" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che risulta composto da:

- a) Relazione tecnica, illustrativa dei criteri e degli indirizzi per l'individuazione degli edifici scolastici ed assegnazione delle risorse (in particolare punti 2.3,2.4,2.5,2.6)
- b) Elenco degli edifici scolastici distinti per provincia e per comune articolato in varie tabelle, nelle quali sono identificati gli edifici ed i relativi finanziamenti. In relazione allo stato di attuazione dei programmi regionali di valutazione della vulnerabilità ed alla segnalazione da parte degli enti locali sono state definite alcune priorità di intervento ed alla 1^ priorità corrispondono gli edifici e le risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture;
- c) Tabella dei comuni a maggior rischio sismico;
- d) Cartografia della classificazione sismica della Toscana dove sono evidenziati i comuni a maggior rischio sismico;

Ritenuto di avviare la predisposizione delle Istruzioni Tecniche regionali per l'elaborazione dei progetti, in attesa dei chiarimenti attesi dal Ministero delle Infrastrutture, dando incarico alla competente struttura regionale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali;

Ritenuto di confermare l'attuale stretta collaborazione tra le Direzioni Generali delle Politiche Territoriali ed Ambientali e delle Politiche Formative, Beni ed Attività Culturali, al fine di proseguire nelle attività di conoscenza e di riduzione del rischio sismico del patrimonio scolastico regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il "*1° Piano Stralcio del Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici*" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, concordato con gli Enti Locali e che risulta composto da:
 - a) Relazione tecnica, illustrativa dei criteri e degli indirizzi per l'individuazione degli edifici scolastici ed assegnazione delle risorse
 - b) Elenco degli edifici scolastici distinti per provincia e per comune articolato in varie tabelle, nelle quali sono identificati gli edifici ed i relativi finanziamenti. In relazione allo stato di attuazione dei programmi regionali di valutazione della vulnerabilità ed alla segnalazione da parte degli enti locali sono state definite alcune priorità di intervento ed alla 1^ priorità corrispondono gli edifici e le risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture;
 - c) Tabella dei comuni a maggior rischio sismico;
 - d) Cartografia della classificazione sismica della Toscana dove sono evidenziati i comuni a maggior rischio sismico;
2. di trasmettere il "*1° Piano Stralcio del Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici*", al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine della sua approvazione;

3. di trasmettere il “*1° Piano Stralcio del Piano Straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici*”, alle Province ed ai Comuni a maggior rischio sismico, proprietari degli edifici inseriti nell’elenco della Priorità 1[^], affinché in attesa dell’approvazione del piano medesimo, possano avviare secondo le istruzioni tecniche regionali, le attività utili alla valutazione della vulnerabilità sismica ed alla elaborazione delle verifiche sismiche finalizzate alla progettazione degli interventi;
4. di incaricare il competente ufficio regionale della Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali del supporto tecnico agli enti locali e della definizione delle istruzioni tecniche regionali per una progettazione degli interventi ai sensi delle vigenti normative sismiche e tenendo conto dei livelli attuali di sperimentazione e conoscenza scientifica nella riduzione del rischio sismico;
5. di pubblicare il presente atto in forma integrale, compreso l’allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’art.2, comma 3, della Legge Regionale 15 marzo 1996, n° 18.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO FERRINI

Il Direttore Generale
ROBERTO FORZIERI